

decisione, secondo l'interrogante, di inqualificabile degrado linguistico consistente nella eliminazione, dal novero delle lingue parlate in seno all'Unione europea, della lingua italiana. (4-14607)

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da più parti, con sempre maggiore frequenza e intensità, attraverso lettere ai giornali e interventi radiofonici e televisivi, sale la protesta, talvolta la indignazione, per l'uso di automobili di Stato non di marca italiana —:

quali misure intenda prendere affinché cessi da parte di ministri, vice ministri, sottosegretari, alti dirigenti dell'amministrazione dello Stato, eccetera, l'uso di automezzi non di marca italiana, e ci si adegui così alla prassi rigidamente seguita in tutti i paesi Europei. (4-14624)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dopo l'espulsione dall'isola di Cuba del giornalista del *Corriere della Sera*, Francesco Battistini, un'altra giornalista, Francesca Caferrì, de *La Repubblica* inviata a Cuba per seguire la prima manifestazione ufficiale della dissidenza cubana è stata rimpatriata dalle autorità governative;

mentre gli incontri del movimento per i diritti umani a Cuba si sono potuti svolgere, almeno a quanto si apprende, senza intromissioni da parte delle autorità di polizia, dall'altra parte, le stesse autorità governative, hanno proceduto a negare visti d'ingresso a parlamentari e ad espellere dall'isola i giornalisti e gli europarla-

mentari che si erano lì recati e per dovere d'informazione e in qualità di osservatori internazionali —:

quali siano le valutazioni del Governo in proposito e se sia stata espressa una ferma protesta alle autorità cubane per tali allontanamenti che appaiono in contrasto con l'interesse dimostrato dall'Unione europea già alla fine del gennaio scorso con la revoca delle misure di *embargo*;

in che modo l'Unione europea intenda sostenere il processo di transizione alla democrazia nell'isola di Cuba.

(3-04573)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è nota la determinante influenza esercitata dalla Repubblica popolare di Cina sulle scelte del regime della Corea del Nord, per ragioni geo-politiche e per ragioni di affinità ideologica;

sembra ora che il regime comunista nord-coreano sia determinato, quasi a sfidare gli Stati Uniti d'America che da anni tentano vanamente di intimorire il piccolo stato asiatico, ad effettuare un esperimento nucleare con un ordigno messo a punto recentemente e messo a punto con campagna mediatica carica di orgoglio ideologico e nazionalistico;

la Corea del Sud, per il vero, sta tentando di dissuadere i « fratelli separati » del Nord offrendo loro aiuti economici nei vano tentativo di indurli alla rinuncia del programma nucleare con applicazioni militari;

sembra altresì che la Cina Popolare, che certamente è l'unico Paese al mondo ad avere gli strumenti per convincere la Corea del Nord ad abbandonare il programma nucleare di impiego militare, abbia attivamente incoraggiato il programma medesimo, sia per ottenere aiuti maggiori dalla

Corea del Sud e dal Giappone per la Corea del Nord, sia per convincere la Corea del Sud ad avvicinarsi, per la propria protezione, a Pechino, essendosi dimostrato, in pratica, che le pressioni e le minacce degli Stati Uniti d'America sono miserevolmente fallite, a conferma, nell'ottica orientale, che gli USA, come si sosteneva durante l'epoca di Mao Tse Tung, sono semplicemente una « tigre di carta » —:

quale partita si stia giocando, a giudizio del governo italiano, nell'area asiatica con particolare riferimento alle ambizioni nord-coreane di entrare di forza nel « club atomico » mondiale e soprattutto con riferimento alla posizione strategica assunta dalla Repubblica Popolare Cinese, anche nei confronti della Corea del Sud, che potrebbe invece manifestare interesse, ai fini della propria sicurezza, ad avvicinarsi alla Cina, unica potenza capace di intervenire con successo nei processi decisionali nord-coreani, atteso che il rifornimento di petrolio per la Corea del Nord passa attraverso la disponibilità mostrata da Pechino e che nel recente passato si è assistito in numerose circostanze a modificazioni delle posizioni del regime nord-coreano determinate, appunto, dalla temporanea chiusura dei rubinetti del petrolio. (4-14617)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e GHI-GLIA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

come è noto, la Città italiana più colpita dall'amianto è quasi certamente Casale Monferrato, in provincia di Alessandria;

nel centro alessandrino, infatti, per decenni ha lavorato la fabbrica manifatturiera della multinazionale svizzera titolare del marchio *Eternit*;

nel corso degli anni '70 la fabbrica occupava circa 2.000 dipendenti, stabilizzatisi in 1.000 circa a cavallo degli anni '80;

si registrò una vera e propria strage di dipendenti per malattie direttamente o indirettamente collegate all'esposizione all'amianto;

all'epoca l'amianto veniva trasportato da camion senza alcuna protezione e le polveri si disperdevano inevitabilmente lungo le strade, tanto che ancor oggi vi sono quaranta/cinquantenni malati, cittadini che non hanno mai lavorato alla *Eternit*, sì che ha preso corpo il sospetto che fossero i bambini dell'epoca che giocavano in strada quando le polveri venivano disperse senza precauzioni di alcun tipo;

proprio in queste settimane un *pool* di legali, per conto della Cgil, del patronato Inca e dell'Associazione familiari vittime dell'amianto, ha presentato al procuratore aggiunto di Torino dottor Raffaele Guariniello un documentatissimo e voluminosissimo esposto ipotizzando il reato di omissione dolosa di cautela antinfortunistiche;

l'assessorato all'ambiente della regione Piemonte sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile nell'instaurando processo, tenuto conto del fatto che sono stati già stanziati 50 milioni di euro, 25 per Casale Monferrato e 25 per Balangero per bonificare le aree che negli anni passati sono state teatro della strage dell'amianto —:

se non ritenga di dover valutare l'opportunità di una costituzione di parte civile, in assoluta sinergia con la regione Piemonte, per la gravità dell'inquinamento ambientale subito da Casale Monferrato e da Balangero. (4-14605)

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della dismissione dei beni da parte della Marina Militare, due capannoni siti in Porto Palma, isola di Caprera, sarebbero stati concessi allo Yacht